

Tra i firmatari pure l'onorevole Luciano Violante e il sottosegretario Luigi Bobba

Siglata giovedì sera la Carta di Cogne

COGNE (dfo) Giovedì scorso, 17 agosto, in una sala consiliare del Comune di Cogne gremita di pubblico è stata presentata la Carta di Cogne, nata dai lavori del congresso del mese di giugno.

«La Carta di Cogne esprime dei chiari indirizzi per garantire il rispetto delle popolazioni di montagna, pone l'uomo al centro di ogni progetto e evidenzia come la montagna, se rispettata, è territorio di salute e di benessere psicofisico. - sottolinea l'assessore regionale alla Sanità Luigi Bertschy - Per garantire i servizi sanitari a chi vive in montagna e per poterli offrire ai turisti che la frequentano è necessario però esprimere politiche innovative e differenziate rispetto a quelle praticate nei grandi centri urbani di pianura. La



Da sinistra il sindaco di Cogne Franco Allera, l'onorevole Luciano Violante e l'assessore regionale alla Sanità Luigi Bertschy

Carta di Cogne è un punto di partenza verso la ricerca di sinergie e collaborazioni con chi crede a questo modo di vivere la montagna, con altre regioni italiane, in particolare dell'Arco Alpino, per fare rete e per lavorare insieme».

Ad appoggiare l'iniziativa anche il sottosegretario del Ministero del Lavoro e Po-

litiche Sociali Luigi Bobba e l'onorevole Luciano Violante (cittadino onorario di Cogne) - ringraziati pubblicamente da Luigi Bertschy - che hanno partecipato alla serata. Il denominatore comune di tutti gli interventi è stato il riconoscimento delle "terre alte" come aree da valorizzare per l'importanza

che rivestono sulla vita di tutti.

Di telemedicina, sicurezza in montagna e dell'esigenza di valorizzare il ruolo dei professionisti delle terre alte ha parlato invece il dottor Guido Giardini, sintetizzando i punti della Carta di Cogne e richiamando - prima della firma del documento che ha chiuso la serata - anche il ruolo degli organi di informazione, chiamati a non accendere i fari sulla montagna soltanto in occasioni di calamità naturali o vicende tragiche di cronaca ma a informare con continuità anche sulle attività più ordinarie che questi comprensori offrono a supporto di tutta la popolazione, sia quella dei residenti che quella dei vacanzieri.